

Consigli per una corretta alimentazione dei gatti

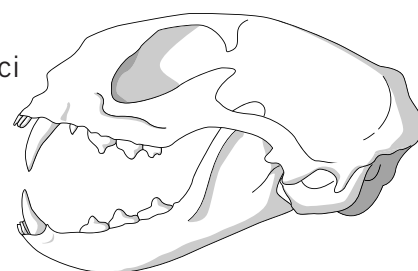


I gatti sono dei predatori

Il gatto è un predatore altamente specializzato. La sua dentatura è molto limitata. Usa i piccoli incisivi appuntiti come pettine nella cura del proprio corpo. I canini simili a un pugnale l'aiutano ad afferrare la preda. Le sue vibrisse si posizionano poi intorno alla preda, che viene tenuta ferma con i denti, e forniscono al gatto informazioni sul suo orientamento e i suoi movimenti – il gatto non vede niente davanti al muso. I molari, anche chiamati denti ferini, hanno bordi taglienti e funzionano come delle forbici. I potenti muscoli masticatori non aiutano solo il gatto a mordere in fretta, ma anche a farlo con forza, in modo tale da riuscire a spaccare senza problemi il cranio di un topo. L'apparato digerente del gatto è molto corto e predisposto per un'alimentazione proteica di facile digestione, preferibilmente carne.

Caccia solitaria

Contrariamente al leone, l'unica altra specie felina sociale, i gatti domestici vanno spesso a caccia da soli nonostante il loro stile di vita spesso sociale. Non conoscono la caccia collaborativa praticata dalle leonesse. Di conseguenza uccidono solo piccole prede, che un singolo gatto è in grado di sopraffare – con i ratti più grandi e i giovani conigli invece non c'è niente da fare.



Una lingua come un coltellino tascabile dell'esercito

La lingua del gatto è uno strumento che ha molte funzioni. Chi si è lasciato leccare una volta le dita da un gatto ha sperimentato la funzione di raschiamento. I gatti usano la lingua per pettinarsi il pelo, spazzolarlo, lavarlo, e lisciarlo. La usano anche per raspare l'ultimo pezzetto di carne da un osso o da una ciotola per il cibo. E non da ultimo la lingua è anche un pratico cucchiaino con il

quale il gatto lecca l'acqua. Alcuni gatti hanno tuttavia sviluppato la tecnica di tenere la zampa nell'acqua e poi di leccarla altri gatti bevono direttamente l'acqua che gocciola da un rubinetto.

I gatti... caccerebbero i topi!

Spesso i gatti vanno a caccia subito dopo essersi riempiti la pancia nella ciotola. Nei gatti la caccia e l'assunzione di cibo sono comportamenti indipendenti l'uno dall'altro. Un gatto affamato non cattura più topi di uno sazio, è perciò ragionevole e rispettoso degli animali garantire ai gatti da fattoria un'alimentazione di base mediante cibo per gatti. Un gatto sano e ben nutrito è più efficiente nella caccia ai topi di un gatto affamato, malato e indebolito.

Gatti vegetariani?

La valutazione del desiderio di alcuni di nutrire il gatto in modo vegetariano è molto problematica, perché dimostra un basilare disprezzo della sua biologia, delle sue esigenze e della sua dignità. In linea di principio è fattibile se si aggiungono tutte le necessarie sostanze nutritive come la vitale taurina. Ma il solo fatto che sia possibile non rende di gran lunga adeguata un'alimentazione vegetariana dei gatti!

Cibo in scatola o topi?

I dubbi degli amanti degli animali sull'opportunità di dare al loro gatto cibo pronto hanno diverse cause: la provenienza delle materie prime da detenzioni in massa di animali, eventuali additivi, e sperimentazione animale effettuata dai grandi produttori per lo sviluppo di cibo per gatti. Quali alternative ci sono?

- Scegliere del cibo biologico, meglio se da produttori svizzeri.
- Cucinare per i gatti o nutrirli con BARF (alimentazione cruda biologicamente adeguata).
- Per quanto riguarda l'assenza di sperimentazione animale nel cibo per gatti il consumatore deve affidarsi alla dichiarazione del produttore, non esiste un controllo indipendente!
- Se utilizzate del cibo pronto, state attenti che contenga un'elevata percentuale di carne o proteine, una percentuale relativamente alta di grassi e una bassa percentuale di carboidrati.

Cucinare per il proprio gatto?

Attenti alla somministrazione di cibo cucinato o composto da soli, non è possibile nutrire un gatto solo con il muscolo! In tal caso gli mancherebbero essenziali sostanze nutritive. I topi sono il cibo naturale e completo del gatto e contengono pochissimo muscolo, in cambio hanno però anche ossa, tendini, interiora, sangue, cervello, pelle, pelo e il contenuto dello stomaco con i resti delle piante. Chi nutre il proprio gatto completamente da sé, deve perciò prendere come riferimento la composizione dei topi. I detentori che cucinano per i loro gatti devono sapere molto sulle necessità e sull'alimentazione del gatto, affinché non si verifichino delle carenze.

Secco o umido?

Se si prende come riferimento un'alimentazione adeguata dei gatti, cioè succosi topi interi, è subito chiaro che in linea di principio il cibo secco per gatti non è adatto alle loro esigenze, perché contiene insufficiente umidità e troppe calorie – anche se per noi uomini è molto pratico e si conserva a lungo. I gatti d'appartamento che vengono nutriti solo con cibo secco assumono insufficienti liquidi, cosa che alla lunga danneggia i loro reni. Caso mai si dovrebbe dare ai gatti sia il cibo secco che quello umido.

Che orrore – scarti di macellazione!

Tradizionalmente i gatti da fattoria ricevevano un tempo latte e pezzi di pane, che sono del tutto inadatti per un'alimentazione equilibrata. Molti gatti non riescono a digerire il lattosio, che gli

provoca diarrea. Il menù comprendeva anche scarti di macellazione, cioè interiora e resti che l'uomo non vuole mangiare, come cuore, polmone, rognone, fegato, mammella, rumine, colli di polli o pancia attraversata da nervi. In linea di principio non ci sono ostacoli alla somministrazione di scarti di macellazione e interiora se si tratta di materiale fresco proveniente da animali da reddito detenuti in modo adeguato, tuttavia la composizione dovrebbe essere equilibrata.

Crudele gioco con la preda?

Molti sono spaventati dal gioco che i gatti fanno con la preda: sferrano un colpo con le zampe alle loro prede vive, mezze morte o morte, le gettano in aria e poi le afferrano di nuovo. Non si sa perché i gatti giocano con la preda. Le gatte madri, che portano la preda viva ai loro cuccioli, gli consentono di diventare dei buoni cacciatori, perché imparano come comportarsi con la preda. Non è tuttavia necessario, anche i gatti che non hanno esperienza con la preda sono in grado di catturare topi e di sferrare un morso mortale.

I piccoli regali mantengono viva l'amicizia

Chi tiene un gatto che vive all'aperto deve aspettarsi di ricevere ogni tanto un «regalo» sotto forma di prede morte o mezze morte. Dal punto di vista del gatto ciò significa che approvvigiona le persone rimaste a casa di cibo. Se viene sgridato o addirittura castigato per questo non riesce in alcun modo a capirne il motivo e ciò altera il suo rapporto con l'uomo – del resto non sgridate un amico che vi porta una torta! Chi ha problemi con questo tipo di «regalo» e anche con la necessità di rimuovere in modo discreto le prede, farebbe forse meglio a rinunciare alla detenzione di un gatto e a scegliere animali da compagnia vegetariani, per esempio i conigli.

Acqua per l'animale del deserto

Anche se i gatti domestici discendono dal gatto selvatico della steppa e del semideserto, hanno bisogno di acqua. Mettete molte ciotole per l'acqua in posti diversi, e non vicino alla ciotola per il cibo. L'esperienza insegna che i gatti bevono di più se l'acqua non si trova accanto alla ciotola per il cibo e se ci sono molte ciotole per l'acqua. Per la salute dei loro reni è importante che anche i gatti che vivono all'aperto bevano abbastanza, soprattutto se vengono nutriti solo con cibo secco. Alcuni gatti prediligono sorgenti d'acqua poco appetibili: bevono dai sottovasi, dagli annaffiatoi, dalla fontana da interni, dalla toilette, dal rubinetto dell'acqua o dalle pozzanghere. Se un gatto rifiuta l'acqua dalle normali ciotole è possibile che sia infastidito dai rimasugli dei detersivi. Lavate regolarmente le ciotole: strofinatele con un detergente neutro (p. es. aceto) e sciacquatele bene.

Letture consigliate

- HansUlrich Grimm (2009) Katzen würden Mäuse kaufen. Schwarzbuch Tierfutter. Heyne Verlag, München.
- Anna Laukner (2007) Katzen füttern. Eugen Ulmer Verlag.

Pubblicato da:

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4008 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3, sts@tierschutz.com, www.protezione-animali.com

Questo e altri fogli informativi possono essere scaricati da www.protezione-animali.com.